SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Detergente per radiatore 202 – 250 ml

UFI: TH00-P0VQ-U004-T3JP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/miscela

Nessuna informazione disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Denominazione della società:	Parts-Center AG
Via:	Heiligwies 16a Postfach 120
Località:	LI-9496 Balzers
Telefono:	
E-mail:	info@parts-center.ch
Internet:	www.parts-center.ch

1.4. Numero telefonico di emergenza:

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Soppressione. 2; H361d
Eye Dam. 1; H318

Testo integrale delle indicazioni di pericolo: vedere la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi per l'etichettatura

4-idrossi-4-metilpentan-2-one; alcol diacetonico
etilendiamminotetraacetato tetrasodico

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.

Consigli di prudenza

P280	Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Componenti pertinenti

N. CAS	Denominazione chimica			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (regolamento (CE) N. 1272/2008)			
123-42-2	4-idrossi-4-metilpentan-2-one; alcol diacetonico			3 - < 5 %
	204-626-7	603-016-00-1	01-2119473975-21	
	Liq. 3, Repr. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3; H226 H361d H319 H335			
64-02-8	etilendiamminotetraacetato tetrasodico			3 - < 5 %
	200-573-9			
	4, Acute Tox. 4, Eye Dam. 1, STOT RE 2; H332 H302 H318 H373			
5064-31-3	nitrilotriacetato trisodico			0.1 - < 1 %
	225-768-6	607-620-00-6		
	Carc. 2, Acute Tox. 4, Eye Irrit. 2; H351 H302 H319			

Testo integrale delle indicazioni H ed EUH: vedere la sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e stime della tossicità acuta

N. CAS	N. CE	Denominazione chimica	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e stime della tossicità acuta		
123-42-2	204-626-7	4-idrossi-4-metilpentan-2-one; alcol diacetonico	3 - < 5 %
	inalazione: LC50 = 7,6 mg/l (vapori); dermico: LD50 = 13630 mg/kg; orale: LD50 = 3002 mg/kg Irrit dell'occhio. 2; H319: >= 10 - 100		
64-02-8	200-573-9	etilendiamminotetraacetato tetrasodico	3 - < 5 %
	inalazione: ATE = 11 mg/l (vapori); inalazione: ATE = 1,5 mg/l (polvere o mist); orale: LD50 = > 1780 - < 2000 mg/kg		
5064-31-3	225-768-6	nitrilotriacetato trisodico	0.1 - < 1 %
	orale: ATE = 500 mg/kg Carc. 2; H351: >= 5 - 100		

Etichettatura per i contenuti secondo il regolamento (CE) n. 648/2004

5 % - < 15 % tensioattivi non ionici, < 5 % EDTA e loro sali, < 5 % tensioattivi anionici.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Soccorritore: prestare attenzione alla propria protezione. Mettere le persone in sicurezza. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente o con convulsioni.

In caso di inalazione

Trasportare la persona all'aria aperta e mantenerla a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di disturbi o sintomi persistenti, consultare un oculista.

In caso di ingestione

NON provocare il vomito. In caso di vomito, tenere conto del rischio di aspirazione. Chiamare comunque un medico.

4.2. I sintomi e gli effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Mal di testa, nausea, vertigini, stanchezza, irritazione cutanea

4.3. Indicazione di qualsiasi attenzione medica immediata e trattamento speciale necessario

Trattare i sintomi. Contattare un CENTRO ANTIVELENI. I sintomi possono comparire solo dopo diverse ore.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Supporti di estinzione adatti

Foam. anidride carbonica (CO_2). Polvere estenuante.

Mezzi di estinzione inadatti

getto d'acqua pieno

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio può essere liberato: prodotti di combustione pericolosi; prodotti di pirolisi, tossici

5.3. Consigli per i vigili del fuoco

In caso di incendio e/o esplosione non respirano fumi. Spostare contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo immediato se può essere fatto in modo sicuro. In caso di incendio: Indossare un apparato respiratorio autocontenuto.

Ulteriori informazioni

Raccogliere separatamente l’acqua di estinzione contaminata. Evitare che penetri nelle fognature o nelle acque superficiali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, attrezzature di protezione e procedure di emergenza

Consulenza generale

Indossare apparati respiratori se esposti a vapori/polvere/aerosol. Rimuovere tutte le fonti di accensione. Tenere lontano da calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Niente fumo.
Indossare attrezzature di protezione personale.

Per il personale non di emergenza

Primo soccorso: Prestare attenzione all'autoprotezione!

Per i soccorritori di emergenza

Combattere il fuoco con normali precauzioni da una distanza ragionevole.

6.2. Precauzioni ambientali

Non permettere di entrare in acqua di superficie o scarichi. Impedisci la diffusione su un'ampia area (ad esempio tramite barriere di contenimento o olio). Assicurarsi che tutte le acque reflue siano raccolte e trattate tramite un impianto di trattamento delle acque reflue.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Per il contenimento

Impedisci la diffusione su un'ampia area (ad esempio tramite barriere di contenimento o olio).

Per la pulizia

Pulire gli articoli contaminati e il pavimento secondo la legislazione ambientale.

Altre informazioni

Assorbire con materiale legante liquido (terra e diatomacee, agenti leganti acidi o universali). Pulire gli articoli contaminati e il pavimento secondo la legislazione ambientale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Gestione sicura: vedi sezione 7
Apparecchiature di protezione personale: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per una gestione sicura

Consulenza per la gestione sicura

Osservare le istruzioni per l'uso.

La polvere deve essere esausta direttamente al punto di origine. I vapori/aerosol devono essere esauriti direttamente al punto di origine. Se la ventilazione locale di scarico non è possibile o non sufficiente, l'intera area di lavoro dovrebbe essere ventilata con mezzi tecnici.
Quando si utilizza non mangiare, bere, fumare, annusare.
Indossare attrezzature di protezione personale (fare riferimento alla sezione 8).

Consigli per la protezione contro il fuoco e l'esplosione

Tenere lontano da fonti di accensione - Non fumare.

Consulenza per l'igiene generale del lavoro

Evitare l’esposizione. Indossare indumenti protettivi adeguati. Predisporre e rispettare un programma di protezione della pelle.

Ulteriori informazioni sulla gestione

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per lo stoccaggio e le navi

Tenere il contenitore strettamente chiuso. Osservare i regolamenti e le disposizioni legali.

Iniezioni su stoccaggio congiunto

Non immagazzinare insieme ad agenti ossidanti, sostanze piroforiche o autoriscaldanti, alimenti o mangimi.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio

Conservare in un luogo fresco asciutto. Osservare i regolamenti e le disposizioni legali.

7.3. Uso finale specifico(i)

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controlli dell’esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente			
Tipo DNEL		Itinerario di esposizione	Effetto	Valore
123-42-2	4-idrossi-4-metilpentan-2-one; alcol diacetonico			
Lavoratore DNEL, a lungo termine		inalazione	sistematica	32,6 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuto		inalazione	locale locale	240 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		deragliamento	sistematica	467 mg/kg bw/day
DNEL di consumo, a lungo termine		inalazione	sistematica	5,8 mg/m³
DNEL di consumo, a lungo termine		deragliamento	sistematica	167 mg/kg bw/day
DNEL di consumo, a lungo termine		orale	sistematica	1,67 mg/kg bw/giorno
64-02-8	etilendiamminotetraacetato tetrasodico			
Lavoratore DNEL, a lungo termine		inalazione	sistematica	1,5 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuto		inalazione	sistematica	3 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		inalazione	locale locale	1,5 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuto		inalazione	locale locale	3 mg/m³
DNEL di consumo, a lungo termine		inalazione	locale locale	0,6 mg/m³
DNEL di consumo, acuto		inalazione	locale locale	1,2 mg/m³
DNEL di consumo, a lungo termine		orale	sistematica	25 mg/kg bw/day

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente	
Scomparto ambientale		Valore
123-42-2	4-idrossi-4-metilpentan-2-one; alcol diacetonico	
Acqua dolce		2 mg/l
Acqua dolce (rilasci intermittenti)		1 mg/l
Acqua marina		0,2 mg/l
Sedimento d'acqua dolce		7,4 mg/kg
Sedimento marino		0,74 mg/kg
Microrganismi negli impianti di trattamento delle acque reflue (STP)		10 mg/l
Soil.		0,31 mg/kg
64-02-8	etilendiamminotetraacetato tetrasodico	
Acqua dolce		2,83 mg/l
Acqua dolce (rilasci intermittenti)		1 mg/l
Acqua marina		0,283 mg/l
Microrganismi negli impianti di trattamento delle acque reflue (STP)		50 mg/l
Soil.		1,1 mg/kg

Consulenza aggiuntiva sui valori limite

a nessuna restrizione
b Fine dell'esposizione o della fine del turno
c a esposizione a lungo termine:
d prima del prossimo turno

sangue (B)
Urine (U)

8.2. Controlli di esposizione

Controlli ingegneristici adeguati

Se gestito scoperto, gli accordi con la ventilazione locale di scarico devono essere utilizzati.

Misure di protezione individuale, come le attrezzature di protezione personale

Protezione degli occhi/faccia

Protezione degli occhi adatta: occhiali di sicurezza ben sigillati.
EN 166

Protezione della mano

Proteggere la pelle utilizzando la crema protettiva della pelle. Quando si tratta di sostanze chimiche, i guanti protettivi devono essere indossati con il marchio CE, comprese le quattro cifre di controllo. La qualità dei guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche deve essere scelta come funzione della concentrazione specifica del posto di lavoro e della quantità di sostanze pericolose.
Materiale adatto: NBR (Gomma nitrilica) Tempo di rottura: 480min
Spessore del materiale guanto 0,45 mm
EN ISO 374

Protezione della pelle

Indossare indumenti protettivi adeguati. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Protezione respiratoria

Indossare apparati respiratori se esposti a vapori/polvere/aerosol.
Quando superi i limiti di esposizione sul luogo di lavoro, si noti quanto segue:
Apparecchiature di protezione respiratorie adatte: Dispositivo filtrante combinato (DIN EN 141).
Dispositivo di filtraggio con filtro o dispositivo di filtrazione del ventilatore di tipo: P2
Osservare i limiti di tempo di usura come specificato dal produttore.

Osservare i regolamenti e le disposizioni legali.

Controlli dell'esposizione ambientale

Osservare i regolamenti e le disposizioni legali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Stato fisico:	liquido liquido
Colore:	incolore, torbido
Odour:	caratteristica

	Metodo di prova
Punto di fusione/punto di congelamento:	non determinato
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e gamma di ebollizione:	100 °C
Affidabilità:	non applicabile
	non applicabile
Punto di infiammabilità:	> 100 °C ISO 3679
Temperatura di decomposizione:	non determinato
pH-valore (a 20 °C):	10,25 DIN 19268
Viscosità / cinematica: (at 40 °C)	DIN EN ISO 3104
Solubilità dell'acqua:	facilmente solubile
Solubilità in altri solventi	
non determinato	
Coefficiente di partizione n-octanol/acqua:	non determinato
Pressione del vapore:	non determinato
Densità (a 20 °C):	1,033 g/cm³ DIN 51757
Densità relativa del vapore:	non determinato

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di rischio fisiche

Temperatura di autoaccensione

Solido:	non applicabile
Gas:	non applicabile

Proprietà ossidanti

Non ossidante.

Altre caratteristiche di sicurezza

Tasso di evaporazione:	non determinato
Contenuto solido:	non determinato
Viscosità / dinamica:	DIN 53019-1
Tempo di flusso: (at 20 °C)	DIN EN ISO 2431

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa quando gestita e memorizzata secondo le disposizioni.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa quando gestita e memorizzata secondo le disposizioni.

10.4. Condizioni per evitare

Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere e superfici calde. Non fumare. Adottare misure precauzionali contro le scariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, sostanze pirofologiche o auto-riscaldamento.

10.6. Prodotti pericolosi di decomposizione

Una combustione o una decomposizione termica incompleta può liberare gas di varia tossicità. Per i prodotti a base di idrocarburi si possono formare CO, CO2, aldeidi e fuliggine. Questi prodotti possono essere molto pericolosi se inalati in concentrazioni elevate o in spazi chiusi.

Ulteriori informazioni

Non mescolare con altri prodotti chimici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di rischio definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non ci sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Tossicità acuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ATEmix calcolato

ATE (orale) > 5000 mg/kg; ATE (dermico) > 2000 mg/kg; ATE (vapore di inalazione) > 50 mg/l; ATE (polvere di inalazione/mist) > 12,5 mg/l

N. CAS	Denominazione chimica				
	Itinerario di esposizione	Dose	Specie	Fonte	Metodo
123-42-2	4-idrossi-4-metilpentan-2-one; alcol diacetonico				
	orale	LD50 3002 mg/kg	Rat	Rapporto di studio (1978)	Linee guida dell'OCSE 401
	deragliamento	LD50 13630 mg/kg	Coniglio		
	inalazione (4 h) vapori	LC50 7,6 mg/l	Rat	Rapporto di studio (1978)	Linee guida dell'OCSE 403
64-02-8	etilendiamminotetraacetato tetrasodico				
	orale	LD50 > 1780 - < 2000 mg/kg	Rat	rapporto di studio (1983)	Linee guida dell'OCSE 401
	vapori di inalazione	ATE 11 mg/l			
	polvere di inalazione/polvere	ATE 1,5 mg/l			
5064-31-3	nitrilotriacetato trisodico				
	orale	ATE 500 mg/kg			

Irritazione e corrosiva

Danni oculari gravi / irritazione dell'occhio: causa gravi danni agli occhi.
Corrosione/irritazione della pelle: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni/mutagenici/tossici per la riproduzione

Sospettata di danneggiare il bambino non nato. (4- Idrossi...4-metilpentan-2-uno; alcool diacetone)
Mutagenicità sulle cellule germinali: in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Carcinogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esposizione di STOT-single

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esibizione a STOT

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Rischio di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Ingestione, inalazione, contatto con la pelle, contatto con gli occhi.
Riferimento ad altre sezioni: 2.1, 4.2.

Effetti specifici nell'esperimento su un animale

Nessuna informazione disponibile.

Ulteriori informazioni sui test

La miscela è classificata come pericolosa secondo la regolamentazione (CE) n. 1272/2008 [CLP].

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà disgreganti endocrine

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Il prodotto non è: Ecotossico.

N. CAS	Denominazione chimica					
	Tossicità acquatica	Dose	[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
123-42-2	4-idrossi-4-metilpentan-2-one; alcol diacetonico					
	Tossicità del pesce acuto	LC50 > 100 mg/l	96 h	Latipe di Oryzias	REACh Registrazione Dossier	Linee guida dell'OCSE 203
	Tossicità delle alghe acute	ErC50 > 1000 mg/l	72 h	Pseudokirchneriella subcapitata	REACh Registrazione Dossier	Linee guida dell'OCSE 201
	Tossicità di crostacea acuta	EC50 > 1000 mg/l	48 h	Daphnia magna	Rapporto di studio (1997)	Linee guida dell'OCSE 202
	Tossicità delle alghe	NOEC 1000 mg/l	3 D	'accordo. subcapitata		
	Tossicità di Crustacea	NOEC 100 mg/l	14 D	Daphnia magna	REACh Registrazione Dossier	Linee guida dell'OCSE 211
	Tossicità batterica acuta	EC50 > 1000 mg/l ( )	3 h	fanghi attivati, domestico	Rapporto di studio (2012)	Linee guida dell'OCSE 209
64-02-8	etilendiamminotetraacetato tetrasodico					
	Tossicità del pesce acuto	LC50 401,7 mg/l	96 h	Lepomis macrochirus	Bull Environ Contare il Toxicol 24: 543-549	L'acqua statica test di tossicità acuta fo
	Tossicità delle alghe acute	ErC50 > 100 mg/l	72 h	Desmodesmus sottospicatus (precedente) nome: Scenedesmu	rapporto di studio (1995)	Metodo UE C. 3
	Tossicità di crostacea acuta	EC50 > 100 mg/l	48 h	Daphnia magna (Big pulcino d'acqua)	REACh Registrazione Dossier	
	Tossicità dei pesci	NOEC >= 25,7 mg/l	35 d		REACh Registrazione Dossier	
	Tossicità di Crustacea	NOEC 25 mg/l	21 d		REACh Registrazione Dossier	

12.2Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è stato testato.

N. CAS	Denominazione chimica			
	Metodo	Valore	d	Fonte
	Valutazione			
123-42-2	4-idrossi-4-metilpentan-2-one; alcol diacetonico			
	OECD 301 A	98,51%	28	
	Facilmente biodegradabile (rispetto ai criteri dell'OCSE)			

12.3. Potenziale bioaccumulativo

Il prodotto non è stato testato.

Coefficiente di partizione n-octanol/acqua

N. CAS	Denominazione chimica	Log Pow
123-42-2	4-idrossi-4-metilpentan-2-one; alcol diacetonico	-0,09
64-02-8	etilendiamminotetraacetato tetrasodico	-13,17

BCF

N. CAS	Denominazione chimica	BCF	Specie	Fonte
64-02-8	etilendiamminotetraacetato tetrasodico	ca. 1,8	Lepomis macrochirus	Proc. 3rd. Ann. Symp

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato testato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Il prodotto non è stato testato.

12.6. Proprietà disgregazione endocrina

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

Ulteriori informazioni

Evitare che il prodotto penetri nelle acque superficiali o nelle fognature e nel suolo o sottosuolo.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Raccomandazioni di deposito

Evitare che il prodotto penetri nelle acque superficiali o nelle fognature. Smaltire i rifiuti secondo la legislazione applicabile.

Elenco dei rifiuti Codice - residui/prodotti non utilizzati

070701 PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della MFSU di prodotti chimici fini e chimici non altrimenti specificati; liquidi di lavaggio acquosi e liquori per la madre; rifiuti pericolosi

Elenco dei Rifiuti Codice - Prodotto utilizzato

070701 PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della MFSU di prodotti chimici fini e chimici non altrimenti specificati; liquidi di lavaggio acquosi e liquori per la madre; rifiuti pericolosi

Elenco dei rifiuti Codice - imballaggi contaminati

150110 WASTE PACKAGING; ABSORBENTS, WIPING CLOTHS, FILTER MATERIALS AND PROTECTIVE CLOTHING NON ALTRI SPECIFIATI; imballaggi (compresi i rifiuti di imballaggio municipali separatamente raccolti); imballaggi contenenti residui o contaminati da sostanze pericolose; rifiuti pericolosi

Imballaggio contaminato

Acqua (con agente di pulizia). I pacchetti completamente svuotati possono essere riciclati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporti terrestri (ADR/RID)

14.1. Numero dell'ONU o numero ID: Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.
14.2. Nome di spedizione corretto delle Nazioni Unite: Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.
14.3. Classe di rischio per i trasporti (es): Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio: Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.

Trasporto di vie navigabili interne (ADN)

14.1. Numero dell'ONU o numero ID: Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.
14.2. Nome di spedizione corretto delle Nazioni Unite: Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.
14.3. Classe di rischio per i trasporti (es): Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio: Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.

Trasporti marittimi (IMDG)

14.1. Numero dell'ONU o numero ID: Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.
14.2. Nome di spedizione corretto delle Nazioni Unite: Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.
14.3. Classe di rischio per i trasporti (es): Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio: Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero dell'ONU o numero ID: Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.
14.2. Nome di spedizione corretto delle Nazioni Unite: Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.
14.3. Classe di rischio per i trasporti (es): Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.
14.4. Gruppo di imballaggio: Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.

14.5. Rischi ambientali

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS: No
Inquinante marino: no

14.6. Precauzioni speciali per l'utente

Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.

14.7. Trasporto marittimo in massa secondo gli strumenti IMO

Merci non pericolose ai sensi della presente normativa sul trasporto.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Sicurezza, salute e ambiente/legislazione specifica per la sostanza o miscela

Informazione normativa UE

Restrizioni in uso (REACH, allegato XVII):
Entry 3, Entry 40, Entry 75

Direttiva 2010/75/UE sull'industria emissioni: Nessuna informazione disponibile.

Direttiva 2004/42/CE sul VOC nelle vernici e vernici: Nessuna informazione disponibile.

Ulteriori informazioni

Scheda tecnica di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Informazioni normative nazionali

Classe di rischio per l'acqua (D): 1 - leggermente pericoloso per l'acqua

SEZIONE 16: Altre informazioni

Cambiamenti

Questa scheda contiene le modifiche della versione precedente nella sezione(i): 1,2,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16.

Abbreviazioni e acronimi

Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, categoria di rischio 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta, categoria di pericolo 4
Dam. 1: Danni gravi agli occhi, categoria di pericolo 1
Irrit. 2: Irritazione degli occhi, categoria di pericolo 2
Carc. 2: Carcinogenicità, categoria di rischio 2
Repr. 2: Tossicità riproduttiva, categoria di rischio 2
STOT SE 3: Tossicità specifica dell'organo di destinazione - esposizione singola, categoria di rischio 3
STOT RE 2: Tossicità specifica dell'organo di destinazione - esposizione ripetuta, categoria di rischio 2
ADR: Accord européen sur le transport des Marchandises pericolosi per la Route (accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
RID: Règlement international preoccupaant le transport des Marchandises riskeuses par chemin de fer (Regulations about the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
IATA: International Air Transport Association
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e etichettatura dei prodotti chimici
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate
CAS: Servizio di astratto chimico (divisione della società chimica americana)
DNEL/DMEL: Livello di effetto non derivato / Livello minimo dell'effetto derivato
WEL: Limiti di esposizione del luogo di lavoro
TWA (EC): media ponderata del tempo
ATE: stima della tossicità acuta
ATEL (EC): Limite di esposizione a breve termine
LC50: Concentrazione letale
EC50: metà massima concentrazione efficace
ErC50: significa EC50 in termini di riduzione del tasso di crescita

Classificazione per miscele e metodo di valutazione utilizzato in base al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Soppressione. 2; H361d	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1; H318	Metodo di calcolo

Dichiarazioni pertinenti H e EUH (numero e testo completo)

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Ulteriori informazioni

Le informazioni sopra descritte descrivono esclusivamente i requisiti di sicurezza del prodotto e si basano sulle nostre conoscenze attuali. Le informazioni sono destinate a fornire consigli sulla gestione sicura del prodotto indicato in questa scheda di dati di sicurezza, per l'archiviazione, il trattamento, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni non possono essere trasferite ad altri prodotti. In caso di miscelazione del prodotto con altri prodotti o in caso di trattamento, le informazioni su questa scheda di dati di sicurezza non sono necessariamente valide per il nuovo materiale confezionato.

(I dati relativi agli ingredienti sono stati prelevati rispettivamente dall'ultima versione della sicurezza del subappaltatore scheda tecnica.)